

(ER) BOLOGNA. RESISTENZE SU "VIA CRAXI", E IL PDL 'CITA' DELBONO
CARELLA A PD: STATE ATTENTI A DIVIDERE TRA 'BUONI' E 'CATTIVI'

(DIRE) Bologna, 28 gen. - Come da copione, al Comune di Bologna si resta divisi sulla possibilita' di intitolare una strada della citta' allo storico leader socialista Bettino Craxi (come proposto da un ordine del giorno proposto dal Pdl e sostenuto anche da Lega nord e guazzalochiani). Dopo le polemiche gia' consumate al momento della proposta e del "no" immediato della Giunta, oggi il tema e' stato affrontato in commissione Mobilita': su un tema come questo "non c'era possibilita' di accordo", spiega al termine il presidente Paolo **Natali** (Pd), quindi la situazione resta com'era e "l'odg sara' iscritto al prossimo Consiglio, poi non so se ci sara' il tempo di discuterlo".

L'assemblea di Palazzo D'Accursio, infatti, e' prossima allo scioglimento viste le annunciate dimissioni del sindaco Flavio Delbono. E proprio la vicenda che ha coinvolto il primo cittadino, indagato per reati che vanno dal peculato all'abuso di ufficio, finisce per essere evocata anche nella discussione su Craxi.

Daniele Carella (Pdl), ad esempio, "per carita' cristiana" invita i consiglieri di maggioranza a non dividere troppo facilmente "tra buoni e cattivi", visto "quello che sta succedendo in questi giorni". Carella, poi, nel replicare alle accuse rivolte a Craxi parla di un "sistema che sta continuando" e proprio "qui a Bologna, in viale Aldo Moro" dove ha sede la Regione Emilia-Romagna, di cui Delbono era vicepresidente nel periodo sotto inchiesta da parte della Procura. (SEGUE)

(Pam/ Dire) 13:30 28-01-10

(DIRE) Bologna, 28 gen. - Un parallelo tra **Craxi** e Delbono lo traccia anche il guazzalochiano Pasquale Caviano: il sindaco dimissionario e' una "persona rispettabilissima ed avete fatto anche le primarie per trovare il candidato migliore", afferma Caviano rivolgendosi ai consiglieri del Pd, eppure ora "lo avete messo sulla graticola per salvare le regionali, poiche' alcuni alleati ne chiedevano le dimissioni", conclude il guazzalochiano citando la trasferta bolognese del leader dell'Idv, Antonio Di Pietro.